



Playing Orchestra

... In principio è **Mozart**
che scherza con la propria perfezione...

... poi, dal buio alla luce,
l'Aria sulla quarta corda prorompe in un assolo di batteria:
una forma misteriosa al centro della scena
prima diventa mimo, voce, poi violoncello...
Bizet si mescola a **Theodorakis**,
Maruzzella riconduce a **Bach**...

... e infine una voce mette in scena gli strumenti...

... **Playing Orchestra**, un'orchestra che gioca
e che si fa spettacolo

Playing Orchestra

un'orchestra che gioca e che si fa spettacolo



delegazione/organico

30 orchestrali
1 vocalist
1 basso
1 road manager



viaggio



alloggio



vitto

a carico dell'organizzazione



esigenze tecniche

pedana modulare a 3 livelli
30 sedie senza braccioli
20 leggii
service audio
service luci



prove

4h prima del concerto
tecnici audio e luci in sala



contatti

info@nuovaorchestrascarlatti.it



sede operativa

nuova orchestra scarlatti
salita betlemme, 13
80132 napoli

Programma

Wolfgang Amadeus Mozart

Ein musikalischer Spass in fa maggiore K522

allegro, minuetto, adagio, presto

"Metamorfosi" - da Bach a... Bach

Aria sulla quarta corda/Imagine/Gabriel's oboe/Danza di Zorba/Ouverture dalla 'Carmen'/Maruzzella/Tu vuo' fa' l'americano/Aria sulla quarta corda

Domenico Cimarosa

Il Maestro di Cappella

cantata comica per basso e orchestra

durata: 65'

Nuova Orchestra Scarlatti

Giovanna Famulari *mimo, voce e violoncello*

Juan Possidente *basso*

Tra le tante esecuzioni si segnalano quelle di Napoli, presso l'Auditorium della Rai, Roma, presso la Sala S. Cecilia del Parco della Musica, Milano, presso l'Auditorium "G. Mahler"

Note d'ascolto

Il percorso di "Playing Orchestra" si avvia con uno dei più singolari giochi musicali di **W. A. Mozart**, il Divertimento K 522 *Musikalischer Spass* (sottotitolo «Dorfmusikanten», ovvero "I musicanti del villaggio"). In uno dei momenti più difficili della sua breve e intensa vita, il divino fanciullo concepisce un esilarante scherzo musicale in cui gli orchestrali, vestendo i panni di un branco di goffi e inesperti suonatori di strada, inscenano un vero e proprio teatro sonoro, ricco di colpi di scena, lazzi, clamorose stonature, il tutto però dentro la luminosa perfezione del Mozart più maturo. Mai come in questa pagina dal fascino singolare e che avvince il pubblico fin dalla prima battuta, il grande Salisburghese ha mescolato con tanta sapienza il sorriso e il sublime: un gioco senza tempo dove fra un travestimento musicale e l'altro a tratti sembrerà di sentire Debussy o Stravinskij: davvero, come affermava Goethe, "nulla di più serio degli scherzi di un Genio..."

E il gioco mozartiano ci conduce al cuore del programma, "*Metamorfosi*", un itinerario orchestrale e scenico che coinvolge gli ascoltatori in un flusso ininterrotto di trasformazioni.

Playing Orchestra

un'orchestra che gioca e che si fa spettacolo



Direzione artistica

Gaetano Russo
0039 335 6782358



Programmazione musicale

Enzo Viccaro
0039 347 0808147



Organizzazione

Mariella Felaco
0039 320 7031182

Dall'*Aria sulla quarta corda* di **Bach** si ritorna a Bach con un percorso circolare, dopo aver legato in suggestive assonanze brani molto lontani fra loro per epoche e genere. Accompagnata da un'azione mimica che raffigura il movimento della nascita, l'*Aria sulla quarta corda* si muta gradualmente nella pura energia ritmica della batteria, da cui emerge a un tratto la celebre *Image* di **Lennon**. La voce umana cede il passo al penetrante *Gabriel's Oboe* di **Morricone**. Poi la *Danza di Zorba* di **Theodorakis**, manipolata con un graduale, calibratissimo *accelerando*, prorompe improvvisamente nella festa sonora della *Carmen* di **Bizet**. Un'originale e intensa versione di *Maruzzella* dà l'avvio a un'altra famosa pagina di **Carosone**, *Tu vuo' fa' l'americano*, trasfigurata prima in un adagio misterioso e barocco e poi, sull'impulso del clarinetto, in un ritmo *swing* a piena orchestra. Con un movimento speculare a quello iniziale si torna gradualmente all'*Aria sulla quarta corda*, mentre un'azione scenica parallela riconduce tutto al quadro di partenza, all'origine.

A sottolineare i passaggi cruciali di *Metamorfosi* è **Giovanna Famulari** che, nella molteplice veste di mimo, voce e violoncellista, rappresenta il filo rosso che riassume il senso complessivo del programma, ovvero il movimento concentrico della musica, con le sue simmetrie e i suoi echi, accompagnato da un gioco di luci che ne sottolinea le aurore e i tramonti. La musica come figura del mistero ciclico della vita: origine, trasformazione, ritorno.

Torna il gioco, e il percorso si compie con *Il maestro di cappella* di **Domenica Cimarosa**, un perfetto congegno teatrale e musicale, a metà fra intermezzo comico e pantomima in cui l'orchestra recita se stessa sulla scena: i vari strumenti, chiamati di volta in volta all'appello e incitati dalla robusta *verve* del basso comico, diventano man mano protagonisti dell'azione, ciascuno con il suo specifico carattere espressivo. All'inizio è tutto un gran parapiglia, poiché nessuno entra al momento opportuno (gli oboi al posto dei violini, il contrabbasso, le "violette" e il flauto prima del tempo...), ma poi come per miracolo tutto si compone nel perfetto "armonico fracasso" dell'*orchestra benedetta*.

Una geniale «prova di concerto» di fine '700 dove l'Orchestra si trasforma in Teatro.



contatti

info@nuovaorchestrascarlatti.it



sede operativa

nuova orchestra scarlatti
salita betlemme, 13
80132 napoli